



# Comune di Bonifati

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 19 del 31/07/2014

OGGETTO:

IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18:00 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Antonio Giovanni MOLLO	x
CONSIGLIERE	Dario ARGIRO'	x
CONSIGLIERE	Marina CRISTOFARO	x
CONSIGLIERE	Angelo Salvatore BORRELLI	x
CONSIGLIERE	Mario ARCURI	x
CONSIGLIERE	Roberto GERACE	—
CONSIGLIERE	Luigi DE FRANCESCO	x

Presenti: 6

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Silvio BASTARDI che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Antonio Giovanni MOLLO nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

OGGETTO : IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2014.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

-l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che:

-in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune Bonifati il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/06/2014 è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

-il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

-i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

-l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

-l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

-Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm. Interno in data 18 luglio 2014 con il quale tale termine è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

-DATO ATTO che nell'odierna seduta è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014;

-DATO ATTO altresì che la presente proposta di adozione delle tariffe della componente TARI della IUC è stata redatta sulla base del piano finanziario 2014 e delle banche dati dei contribuenti sulla base dei dati disponibili alla data disponibili, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per il corrente anno in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

-DATO ATTO, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti che:

-il piano finanziario relativo all'esercizio 2014 rappresenta tutti i costi di gestione di competenza, prospetto che è stato integrato dal Comune con i costi sostenuti direttamente dall'Ente per l'intero processo applicativo della TARI;

-il gettito della TARI deve garantire la copertura del 100% di tali costi, applicando il metodo normalizzato ex DPR 158/1999 per determinare la tariffa di riferimento da cui si ottengono la quota fissa e la quota variabile per ciascuna delle categorie domestiche e non domestiche;

-le tariffe vanno determinate per fasce di utenza suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento ed in parte variabile rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, sulla scorta delle formule previste dal DPR 158/1999, previa ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche ed individuazione dei coefficienti proporzionali di produttività Ka (n) (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze domestiche), Kb (n) (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze domestiche), Kc (ap) (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze non domestiche), e Kd (ap) (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze non domestiche), di cui all'allegato 1 al DPR 158/1999;

- ai sensi dell'art. 1, comma 662-665 della legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento della componente TARI dell'imposta Unica Comunale la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

- ai sensi dell'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 nella misura percentuale fissata dalla provincia di Cosenza sull'importo del tributo;

- ai sensi dell'art. 1, comma 655 della legge 147/2013, resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 convertito con modificazioni nella L. 31/2008; tale contributo a carico del MIUR è sottratto dal costo da finanziare con la TARI e pertanto portato in deduzione dei CCD;

- PRECISATO che, a fronte di costi complessivi di € 748.053,49 di cui € 304.576,45 per costi fissi ed € 443.477,04 per costi variabili, la percentuale di imputazione di essi tra utenze domestiche e non domestiche viene stabilita rispettivamente nella misura del 90% e del 10% tenuto conto della limitata incidenza delle utenze non domestiche rispetto al totale e considerato che le utenze non domestiche sono costituite per quasi il 50% da utenze stagionali per le quali tra l'altro non è stata prevista alcuna riduzione;

- RITENUTO OPPORTUNO, nella determinazione dei coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti, rispettivamente Kb, Kc e Kd, fissare, la misura media come da tabella B);

- DI ASSICURARE una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, correlata alla percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta, pari al 5%;

Visti:

- la legge 147/2013;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina la componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del TUEL n. 267/2000;

- UDITI i seguenti interventi:

- Il Sindaco illustra la proposta consiliare .

- Il Consigliere, Luigi De Francesco, contesta le modalità di ripartizione dei carichi in materia di TARI tenuto conto che in un paese con propensione turistica occorre ricercare soluzioni a favore dei non residenti . Infatti, è inaccettabile che il carico dei costi in materia di smaltimento rifiuti non tenga conto della residenze stagionali. Sarebbe importante far pagare meno a coloro che occupano l'immobile per pochi giorni all'anno.

- Il Sindaco precisa che l'Amministrazione ha inteso adottare criteri in grado di garantire una distribuzione equa del carico tributario sull'intero patrimonio immobiliare.

Con voti dei presenti espressi nelle forme di legge e di seguito indicati per alzata di mano :

Favorevoli Cinque

Astenuti /

Contrari Uno (L.De Francesco)

DELIBERA.

1) DI APPROVARE, per tutto quanto riportato in premessa le tariffe della TARI per le singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014 (allegato A) in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, e con il rispetto dei seguenti parametri:

a) suddivisione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente nella misura del 90% e

10%;

b) utilizzo dei coefficienti per il calcolo della parte fissa e variabile per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999 come da allegato B) alla presente deliberazione;

c) di assicurare una riduzione, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, correlata alla percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta, pari al 5%;

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito dalla legge L. n. 214/2011 e della nota MEF prot. n. 4033/2014 del 28 febbraio 2014;

Delibera, altresì, con voti dei presenti espressi nelle forme di legge e di seguito indicati di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134 del tuel :

Favorevoli Cinque

Astenuti /

Contrari Uno (L.De Francesco)



**COMUNE DI BONIFATI**

Provincia di Cosenza

ALLEGATO alla Deliberazione di C.C. – N. 19 del 31-7-2014

**PARERI ART. 49 E 147-BIS DEL D.Lgs. N. 267 DEL 18/8/2000**

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2014.

---

A) – Si esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo tecnico.

Bonifati lì 08/07/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Grazia Scavella

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
D.ssa Maria A. Midaglia

=====

B) -Si esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo contabile.

Bonifati lì 08/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
D.ssa Maria A. Midaglia

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

n	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)
1	46623	729
2	40103	463
3	150046	2086
4	21114	235
5	5977	59
6 o più	319	4
<b>Totale</b>	<b>264182</b>	<b>3576</b>

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,822	47,26
0,965	94,52
1,096	121,10
1,184	153,59
1,217	191,99
1,206	221,52

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

n.	Attività	Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	165,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	159,00
3	Stabilimenti balneari	10.107,00
4	Esposizioni, autosaloni	972,00
5	Alberghi con ristorante	10.709,00
6	Alberghi senza ristorante	1.295,00
7	Case di cura e riposo	2.058,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.270,00
9	Banche ed istituti di credito	440,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.636,00
	- idem utenze giornaliere	416,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	600,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	753,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	351,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	23,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2.940,00
	- idem utenze giornaliere	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	1.591,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.078,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	37,00
	- idem utenze giornaliere	147,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	36,00
	- idem utenze giornaliere	86,00
21	Discoteche, night-club	0,00

36.869,00

Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,211	0,444
0,308	0,647
0,368	0,779
0,224	0,471
0,668	1,412
0,480	1,015
0,545	1,148
0,509	1,074
0,279	0,589
0,548	1,155
0,003	0,006
0,662	1,397
0,480	1,014
0,616	1,298
0,331	0,698
0,423	0,892
3,578	7,558
0,020	0,041
2,791	5,891
0,879	1,858
1,346	2,839
0,008	0,017
2,926	6,182
0,016	0,034
0,722	1,526

## ALLEGATO B

### UTENZE DOMESTICHE - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa

n	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare
1	0,75
2	0,88
3	1,00
4	1,08
5	1,11
6 o più	1,10

### UTENZE DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa

n	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
	0,80
2	1,60
3	2,05
4	2,60
5	3,25
6 o più	3,75

### UTENZE NON DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa

n.	Attività	Kc Coefficiente potenziale di produzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,405
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,590
3	Stabilimenti balneari	0,705
4	Esposizioni, autosaloni	0,430
5	Alberghi con ristorante	1,280
6	Alberghi senza ristorante	0,920
7	Case di cura e riposo	1,045
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,975
9	Banche ed istituti di credito	0,535
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durev	1,050
*	- idem utenze giornaliere	2,100
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,270
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parru	0,920
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,180
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,635
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,810
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,860
	- idem utenze giornaliere	13,720
17	Bar, caffè, pasticceria	5,350
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,685
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,580
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,610
	- idem utenze giornaliere	11,220
21	Discoteche, night-club	1,385

# ALLEGATO B

## UTENZE NON DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa

n.	Attività	Kd Coefficiente di produzione Kg/mq anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,545
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,165
3	Stabilimenti balneari	6,220
4	Esposizioni, autosaloni	3,760
5	Alberghi con ristorante	11,275
6	Alberghi senza ristorante	8,105
7	Case di cura e riposo	9,170
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,575
9	Banche ed istituti di credito	4,705
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durev	9,225
	- idem utenze giornaliere	18,450
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,160
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parru	8,095
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,365
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5,575
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,125
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	60,365
	- idem utenze giornaliere	120,730
17	Bar, caffè, pasticceria	47,055
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,840
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	22,675
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,375
	- idem utenze giornaliere	98,750
21	Discoteche, night-club	12,190

**Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)**

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 31/07/2014

UFFICIO

Il Responsabile del Servizio  
Dot. **Silvio BASTARDI**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio  
**Maria Assunta MIDAGLIA**

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice

Data 31/07/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Maria Assunta MIDAGLIA**

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

**Silvio BASTARDI**

Il Sindaco

**Antonio Giovanni MOLLO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line addì 5-8-2014 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

5 AGO. 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
**Maria Assunta MIDAGLIA**

La suesposta deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 5 AGO. 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
**Maria Assunta MIDAGLIA**